



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile

Allegato alla Delib.G.R. n. 13/30 del 13.3.2018

**PIANO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI CONNESSI CON
L'EMERGENZA DI NOVEMBRE 2013**
ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile
n. 210 del 2 dicembre 2014 (art. 1 comma 6)

Marzo 2018

INDICE

1.	PREMESSA.....	4
2.	RISORSE DELLA CONTABILITA' SPECIALE 5785 CHE RESIDUANO AL 10.12.2017	8
2.1.	Risorse disposte con OCDPC 122/2013	8
2.2.	Risorse disposte con OCDPC 152/2014	9
2.3.	Risorse disposte con OCDPC 366/2016	10
2.4.	Risorse disponibili per la rimodulazione	11
3.	STATO DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ E INTERVENTI	12
3.1.	Stato di attuazione Piano degli interventi ex OCDPC 122/2013	12
3.1.1.	Attività istruttoria.....	14
3.1.2.	Rendicontazione delle spese.....	14
3.2.	Stato di attuazione Piano degli interventi ex OCDPC 366/2016	16
3.2.1.	Attività istruttoria.....	18
3.2.2.	Rendicontazione delle spese.....	19
4.	DESCRIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI	20
4.1.	Interventi del Piano OCDPC 122/2013 in corso di realizzazione	20
4.2.	Interventi del Piano OCDPC 366/2016 delegati ai soggetti attuatori che ne hanno disposto l'avvio	21
4.3.	Interventi individuati nei Piani OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016 per i quali i rispettivi soggetti attuatori hanno già assunto impegni	22
4.4.	Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Regione Sardegna	23
5.	QUADRO FINANZIARIO	26

1. PREMESSA

Nel mese di novembre 2013 il ciclone Cleopatra ha colpito la Sardegna con un'eccezionale ondata di maltempo e ciò ha comportato la dichiarazione dello stato di emergenza, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 19 novembre 2013, cui ha fatto seguito l'Ordinanza n. 122 del 20 novembre 2013 emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna". Con tale provvedimento il Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza.

In attuazione dell'articolo 11 della suddetta Ordinanza è stata aperta la contabilità speciale n. 5785, intestata al Commissario delegato di cui all'OCDPC 122/2013 e sono stati riversati i 20.000.000,00 di euro stanziati dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013.

Con le leggi regionali n. 32 e n. 33 del 2013 sono stati stanziati € 2.019.000,00 a carico del bilancio del Consiglio Regionale e € 10.000.000,00 a carico del bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, destinati ad interventi urgenti di ripristino della viabilità e della sicurezza dei territori compromessi, nonché per interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione, di somma urgenza e provvisori urgenti nei comuni colpiti dall'evento calamitoso.

Con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione civile n. 152 del 26 febbraio 2014, la Regione Autonoma della Sardegna è stata autorizzata a trasferire anche tali somme, complessivamente pari a euro 12.019.000,00, nella contabilità speciale n. 5785.

In attuazione dell'OCDPC 122/2013, il Commissario delegato ha predisposto il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile che, a seguito delle suddette risorse disposte con l'OCDPC 152/2014, è stato integrato e modificato e complessivamente destinava ai soggetti attuatori le risorse statali e i fondi regionali soproripartiti, allo scopo di rimborsare le spese da essi sostenute per fronteggiare la situazione d'emergenza.

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014 lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 13 novembre 2014.

Durante l'attività del Commissario delegato, a fronte delle variazioni determinate nelle voci di spesa per effetto di una quantificazione più precisa dei fabbisogni (istanze di rimborso pervenute al Commissario delegato e ricognizione dei fabbisogni ai sensi degli artt. dal 5 al 9 dell'OCDPC 122/2013), si è reso necessario procedere ad una seconda rimodulazione del Piano interventi, approvata dal Dipartimento con nota RIA/0062735 del 28.11.2014.

Successivamente, allo scadere dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 210 del 2 dicembre 2014 per favorire e regolare il subentro della Regione Sardegna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2013, individuando il Direttore generale della protezione civile della Regione quale Soggetto responsabile del coordinamento di tale attività.

Al medesimo Soggetto responsabile del subentro, con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 366 dell'8 agosto 2016, è stato affidato l'avvio, sulla base della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Commissario delegato ai sensi degli artt. dal 5 al 9 dell'OCDPC 122/2013, dell'attività di ricostruzione e per la ripresa economica dei territori della Regione autonoma della Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, in attuazione della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016 che stanziava, a tal fine, le necessarie risorse nel limite massimo di 10.000.000,00 di euro, anch'esse riversate nella contabilità speciale n. 5785.

In ottemperanza alla suddetta OCDPC 366/2016, il Direttore generale della protezione civile, in qualità di responsabile del subentro, ha predisposto il Piano degli interventi per favorire l'opera di ricostruzione e la ripresa economica dei territori della Regione Sardegna colpiti dall'alluvione in argomento, attraverso l'attribuzione delle risorse anzidette, ai soggetti competenti delle opere pubbliche colpite dall'evento e ricadenti nella ricognizione dei fabbisogni ex OCDPC 122/2013.

Tutte le risorse in rassegna, per effetto delle rispettive ordinanze (OCDPC 122/2013, 152/2014 e 366/2016), sono state riversate nella contabilità speciale n.5785. Inoltre, al fine di consentire il completamento delle attività già programmate, il Direttore generale della Protezione civile titolare della suddetta contabilità speciale, ai sensi dell'OCDPC n. 352 del 27.06.2016, è stato autorizzato a mantenerla aperta fino al 10 dicembre 2017.

Il Piano ex OCDPC 122/2013 che, come detto, disponeva delle risorse finanziarie individuate dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013, integrate dalle risorse regionali stanziate dalla legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 33 del 4 dicembre 2013, nel rispetto della stessa OCDPC 122/2013 e della OCDPC 152/2014, ha ricompreso:

- a) gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione;
- b) gli interventi di somma urgenza;
- c) gli interventi provvisori urgenti.

Le risorse a disposizione, sia statali che regionali, sono state destinate per la realizzazione dei primi interventi urgenti, secondo la seguente suddivisione: euro 27.035.963,94 per gli interventi rivolti al patrimonio pubblico, euro 2.876.036,06 per gli interventi diretti al soccorso alla popolazione e al contributo per l'autonoma sistemazione, ed euro 2.107.000,00 per rimborsi vari a favore del Dipartimento nazionale, delle organizzazioni di volontariato, di ordini professionali e per prestazioni di lavoro straordinarie.

Il Piano degli interventi per la ricostruzione ex OCDPC 366/2016 ha individuato 21 interventi ricompresi nella cosiddetta fase 2 di cui al d.l.14 agosto 2013, n.93, convertito nella legge 119 del 15 ottobre 2013; per 20 di questi si è provveduto a liquidare e pagare le quote spettanti in anticipazione, per consentirne l'avvio.

Le attività esercitate dal Direttore generale della protezione civile, in qualità prima di Commissario delegato per l'emergenza ex OCDPC 122/2013 e successivamente di responsabile del coordinamento delle attività di subentro, sono consistite in:

- azioni di soccorso e assistenza alle popolazioni (25 interventi per un totale di euro 964.555,08 di cui euro 5.000,90 recuperati in quanto relativi a un rimborso non spettante);

- erogazione di rimborsi vari a favore di organizzazioni di volontariato, ordini professionali e per prestazioni straordinarie (totale euro 1.741.357,13);
- interventi in somma urgenza e provvisori urgenti (307 interventi per un totale euro 19.526.597,75, di cui euro 16.894,53 recuperati in quanto relativi a un rimborso non spettante);
- contributi per autonoma sistemazione (a favore di 10 Comuni per un totale euro 1.789.399,04);
- interventi di ricostruzione relativi alla fase 2 (20 interventi per un totale di risorse impegnate pari a euro 9.620.000,00 e già liquidate pari a euro 2.870.000,00).

Dalle risorse del Piano attualmente risultano delle economie determinate dalla mancata realizzazione di alcuni interventi o per effetto di giustificativi di spesa inferiori rispetto agli importi assegnati dal Piano; inoltre alcuni interventi previsti nel Piano non sono stati ancora rendicontati in quanto, benché i soggetti attuatori abbiano comunicato di aver avviato i lavori, questi risultano a tutt'oggi ancora in corso a causa di rallentamenti determinatisi durante l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la definizione delle soluzioni progettuali ottimali.

A questo proposito risulta di tutta evidenza l'importanza di poter continuare a disporre, anche successivamente alla data del 10 dicembre 2017, delle risorse impegnate a favore dei soggetti attuatori.

Allo stato attuale, concluse le iniziative sopradescritte, il Direttore generale della protezione civile, in linea con quanto previsto al comma 6 dell'art. 1 dell'OCDPC 210/2014, ha individuato ulteriori interventi, da inserire in un Piano da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, strettamente finalizzati al superamento delle criticità e all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori colpiti dall'alluvione, che possono essere realizzati attraverso le ordinarie procedure di spesa. Detto Piano dovrà inoltre ricomprendere:

- gli interventi in corso e non ancora rendicontati, già individuati nel Piano ex OCDPC 122/2013;
- gli interventi già delegati ex OCDPC 366/2016 a favore dei soggetti attuatori che ne hanno disposto l'avvio, poiché dotati della necessaria copertura di spesa;
- gli interventi già individuati nei Piani ex OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016 a favore dei soggetti attuatori che potrebbero aver assunto impegni economici giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli stessi;
- ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Regione Sardegna.

Il presente documento costituisce la proposta di "Piano degli ulteriori interventi connessi con l'emergenza di novembre 2013", entro il limite delle risorse che residuano sulla contabilità speciale 5785 che, a seguito della avvenuta approvazione, verranno trasferite al bilancio della Regione Autonoma della Sardegna.

L'amministrazione competente al proseguimento in regime ordinario della attività previste nel Piano è individuata nella Direzione generale, come da nullaosta del Capo del Dipartimento della protezione Civile, prot. POST/0078264 del 19.12.2017; ciò in virtù del fatto che la Direzione è già competente dell'attuazione di diversi

interventi finalizzati al superamento delle criticità e per favorire l'opera di ricostruzione da tempo in corso, nonché di misure atte a far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive (Deliberazioni di Giunta regionale della Sardegna 39/14 del 05.08.2015 e 48/54 del 17.10.2017, Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 139 del 10.02.2015, OCDPC 381/2016, Protocollo d'intesa del 29.09.2014 con la Croce Rossa Italiana per l'erogazione dei contributi a favore dei cittadini colpiti e art. 13 bis del D.L. 78/2015 "Attivazione di una zona franca nei Comuni colpiti dall'alluvione del 18-19 novembre 2013").

Pertanto, la scelta di individuare la Direzione generale della Protezione civile quale Amministrazione competente al proseguimento delle attività del Piano si inserisce perfettamente nell'ambito di una gestione già strutturata per l'espletamento di attività che concorrono al raggiungimento di medesimi obiettivi.

2. RISORSE DELLA CONTABILITA' SPECIALE 5785 CHE RESIDUANO AL 10.12.2017

2.1. Risorse disposte con OCDPC 122/2013

Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi descritti in premessa, il Direttore generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna, con Ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n.122 del 20.11.2013, è stato nominato Commissario delegato.

Il Commissario delegato, in attuazione dell'OCDPC 122/2013, avvalendosi delle risorse stanziare dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013, pari a euro 20.000.000,00, ha predisposto un Piano comprendente la descrizione e la quantificazione economica e finanziaria degli interventi:

- a) di soccorso e di assistenza alla popolazione,
- b) di somma urgenza,
- c) provvisori urgenti.

Come accennato in premessa, detto Piano è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in data 24.12.2013, adottato con Ordinanza del Commissario delegato n. 23/2014 e successivamente integrato e rimodulato.

Le suddette risorse finanziarie disposte con l'OCDPC 122/2013, per effetto delle successive rimodulazioni, risultano ripartite come descritto nella seguente tabella.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	986.036,06
Spese DPC	190.000,00
Artt. 9-10 DPR 194/01	16.000,00
Straordinari e strutture operative	1.300.000,00
Contributi CAS	1.390.000,00
Rimborso spese professionisti	1.000,00
Interventi di somma urgenza	7.912.541,66
Interventi provvisori urgenti	8.204.422,28
TOTALE	20.000.000

Le risorse corrispondenti alle spese sostenute dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'evento, sono state trattenute all'origine e pertanto, dello stanziamento di 20.000.000,00 di cui alla Deliberazione del 19 novembre 2013, sono state effettivamente riversati sulla contabilità speciale n.5785 la somma di euro 19.810.000,00, secondo quanto quietanzato in data 13.02.2014.

Di tali risorse, al 10 dicembre 2017, residuano le somme suddivise nelle corrispondenti voci di spesa.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	26.481,88
Spese DPC	0,00
Artt. 9-10 DPR 194/01	1.950,25

Straordinari e strutture operative	93.198,92
Contributi CAS	100.660,96
Rimborso spese professionisti	493,70
Interventi di somma urgenza	779.193,45
Interventi provvisionali urgenti	1.937.725,49
TOTALE	2.939.704,65

2.2. Risorse disposte con OCDPC 152/2014

Con l'emanazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n.152 del 26 febbraio 2014, per consentire la prosecuzione delle attività finalizzate al superamento dell'emergenza, la Regione è stata autorizzata a trasferire nella contabilità speciale n.5785 di cui all'OCDPC 122/2013, la somma di euro 12.019.000,00 stanziata con legge regionale n. 33 del 4 dicembre 2013, ad integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla citata Deliberazione del 19 novembre 2013.

Come accennato in premessa, il Piano approvato con l'Ordinanza del Commissario 23/2014, è stato integrato con le suddette risorse e, come previsto all'art. 1 comma 7 dell'OCDPC 122/2013, è stato approvato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in data 08.05.2014 e adottata dal Commissario con l'Ordinanza 37 del 20.05.2014 poi ulteriormente modificato dalla seconda rimodulazione.

Tali risorse anche per effetto della seconda rimodulazione del Piano interventi, risultano ripartite come descritto nella seguente tabella.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	0,00
Spese DPC	0,00
Artt. 9-10 DPR 194/01	0,00
Straordinari e strutture operative	600.000,00
Contributi CAS	500.000,00
Rimborso spese professionisti	0,00
Interventi di somma urgenza	5.763.261,56
Interventi provvisionali urgenti	5.155.738,44
TOTALE	12.019.000,00

Di tali risorse, al 10 dicembre 2017 residuano le somme suddivise nei diversi interventi come da tabella che segue.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	0,00
Spese DPC	0,00
Artt. 9-10 DPR 194/01	0,00
Straordinari e strutture operative	80.000,00
Contributi CAS	0,00
Rimborso spese professionisti	0,00
Interventi di somma urgenza	1.864.097,91

Interventi provvisori urgenti	2.928.349,34
TOTALE	4.872.447,25

2.3. Risorse disposte con OCDPC 366/2016

La legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1 comma 694 ha rifinanziato il fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5 comma 5-quinquies, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, destinando 10 milioni di euro per favorire l'opera di ricostruzione e per la ripresa economica dei territori della regione Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013

Il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modifiche nella legge 22 gennaio 2016, n. 9, ha stabilito che all'assegnazione di tali risorse si dovesse provvedere ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 5 della citata legge 225/1992 e successive modificazioni.

Conseguentemente, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.02.2016 è stato disposto che all'impiego delle risorse si dovesse provvedere mediante ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa con la Regione Sardegna.

Pertanto, preliminarmente all'emanazione di tale ordinanza, è stato richiesto alla Regione la predisposizione di un Piano degli interventi con relativi cronoprogramma, compatibili con la chiusura della contabilità speciale.

La Giunta Regionale, prima con la Deliberazione n. 29/9 del 20.05.2016 come modificata con la successiva Deliberazione 48/39 del 6.9.2016, ha indicato le linee di indirizzo per l'utilizzo dei 10 milioni in argomento.

In particolare, il criterio di individuazione ha previsto che siano delegati gli Enti locali maggiormente colpiti dall'alluvione di novembre 2013 (nel territorio della ex Provincia di Olbia Tempio e della Provincia di Nuoro) e che i danni conseguenti non ancora finanziati siano maggiori di 500.000,00 euro. In applicazione del suddetto criterio è stato definito un elenco di interventi prioritari di ripristino del patrimonio pubblico finalizzati alla ricostruzione e ripresa economica del territorio.

Inoltre, con la DGR 48/39 del 06.09.2016, è stata accolta la richiesta del Comune di Gattelli di rettifica dell'ID della scheda di ricognizione e del titolo dell'intervento inseriti in tale elenco.

Acquisita l'intesa della Regione Sardegna, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato l'Ordinanza n. 366 del 8 agosto 2016 in attuazione della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016.

Conseguentemente, il Responsabile del Subentro ex OCDPC 210/2014, ha predisposto il Piano degli interventi di ricostruzione, approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 16.11.2016 e adottato con Determinazione n.74 del 17.11.2016.

Pertanto, il Piano degli interventi di ricostruzione dispone che tutte le risorse siano afferenti a un'unica voce di spesa destinata agli Enti locali individuati con la DGR 48/39, come rappresentato nella tabella seguente.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi di ricostruzione	10.000.000,00
TOTALE	10.000.000,00

Come meglio descritto nel successivo capitolo, in attuazione del Piano si è proceduto alla delega e all'impegno delle somme a favore dei relativi soggetti attuatori nonché alla liquidazione delle spettanti anticipazioni finanziarie, ad eccezione dell'intervento individuato per il Comune di Oliena. Inoltre, a seguito dell'esigenza manifestata da alcuni soggetti attuatori di apportare variazioni e modifiche migliorative agli interventi previsti dal Piano, si è provveduto alla rimodulazione, approvata dal Dipartimento della Protezione Civile in data 16.06.2017 e adottata con Determinazione n. 28 del 28.06.2017 del Responsabile del Subentro.

Al 10 dicembre 2017 residuano seguenti le somme.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi di ricostruzione	7.130.000,00
TOTALE	7.130.000,00

2.4. Risorse disponibili per la rimodulazione

Per quanto descritto nei paragrafi precedenti, le risorse disponibili da destinare al "Piano degli ulteriori interventi connessi con l'emergenza di novembre 2013" in rassegna, risultano essere pari a euro 14.942.151,90, come riassunto nella tabella che segue:

PROVENIENZA RISORSE	IMPORTO (euro)
Risorse statali disposte con OCDPC 122/2014	2.939.704,65
Risorse regionali disposte con OCDPC 152/2014	4.872.447,25
Risorse statali disposte con OCDPC 366/2016	7.130.000,00
TOTALE	14.942.151,90

3. STATO DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ E INTERVENTI

3.1. Stato di attuazione Piano degli interventi ex OCDPC 122/2013

Come accennato al precedente paragrafo 2.1, il Commissario delegato ha predisposto il Piano degli interventi in attuazione dell'OCDPC 122/2013 successivamente integrato e rimodulato. Nella presente esposizione si considera il Piano nella sua rimodulazione finale come adottato dal Direttore generale della protezione civile con Determinazione n. 1 del 28.01.2015 che nei successivi paragrafi è indicato con la dicitura Piano OCDPC 122/2013.

Le attività ricomprese nel Piano OCDPC 122/2013 derivano da seguenti adempimenti.

Nell'immediatezza dell'evento alluvionale si sono determinate differenti situazioni che, a seconda dei contesti territoriali e dei soggetti coinvolti, hanno comportato l'attivazione da parte delle amministrazioni competenti, delle necessarie iniziative di carattere straordinario finalizzate alla gestione e al superamento dell'emergenza.

Le suddette iniziative si sono sviluppate attraverso diverse modalità di attuazione:

1. Il Commissario delegato, in applicazione dell'OCDPC 122/2013, ha disposto l'esecuzione dei primi interventi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento, salvaguardare la pubblica incolumità e favorire le operazioni di soccorso alla popolazione. Le suddette disposizioni hanno altresì individuato i Comuni o le amministrazioni preposte alla realizzazione dei suddetti interventi che a seconda dei casi, per far fronte ai relativi costi, erano anche tenuti ad individuare nei propri bilanci le necessarie risorse economiche.
2. Le amministrazioni presenti nei territori colpiti hanno disposto autonomamente le attività di soccorso e assistenza alla popolazione e i primi interventi volti a scongiurare pericoli imminenti per la pubblica incolumità, per mezzo di ordinanze sindacali e/o mediante affidamenti diretti a operatori economici individuati nell'immediato, stanziando nei propri bilanci le necessarie risorse economiche.
3. Per quanto riguarda gli interventi necessari per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e cose, i soggetti colpiti dall'alluvione, dopo aver provveduto alla rilevazione dei danni e la quantificazione degli interventi, hanno trasmesso la necessaria documentazione illustrativa; tale invio è avvenuto preliminarmente all'avvio dei lavori o a seguito dell'inserimento degli stessi nel Piano degli interventi.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi elencati nei punti 1 e 2, i soggetti coinvolti nella loro realizzazione hanno seguito la seguente procedura:

- l'amministrazione competente, ove necessario, ha provveduto alla redazione di un verbale di somma urgenza, una perizia estimativa dei costi e/o perizia giustificativa e individuato la copertura finanziaria nel proprio bilancio;
- l'operatore economico ha eseguito i lavori o le forniture, attestato i SAL o la fine lavori ed emesso le relative fatture;
- l'amministrazione competente ha emesso i certificati di pagamento dei SAL, ove presenti;

- l'amministrazione competente, in caso di lavori, ha emesso il certificato di ultimazione degli stessi e il certificato di regolare esecuzione o collaudo; in caso di servizi e forniture, ha attestato la regolarità degli stessi;
- l'amministrazione competente ha approvato il provvedimento di liquidazione e pagamento e disposto il mandato;
- la tesoreria dell'amministrazione competente ha dato esecuzione al mandato.

In riferimento alle iniziative attuate secondo le modalità descritte al punto 3, le amministrazioni competenti, a seguito della redazione di un verbale d'urgenza e perizia estimativa dei lavori, o della redazione di un progetto e relativo bando di gara, hanno approvato la copertura finanziaria e affidato i lavori secondo le consuete procedure previste dalla normativa vigente, compatibilmente con la tempistica necessaria a rimuovere la situazione di emergenza.

In taluni casi, i soggetti preposti alla realizzazione di un determinato intervento secondo una delle modalità descritte nei punti 1 e 2, sulla base della disponibilità finanziaria del proprio bilancio, hanno dovuto individuare i lavori da avviare senza alcun indugio, rinviando a un secondo momento quelli per i quali occorreva reperire la necessaria copertura finanziaria; se tale intervento era stato inserito integralmente nel Piano, alcuni soggetti attuatori hanno avviato la restante parte dell'intervento ricorrendo anche a procedure ordinarie di affidamento, a garanzia di una maggiore correttezza del procedimento per la realizzazione degli interventi.

La carenza di risorse nel bilancio dei soggetti attuatori, ha fatto sì che il Commissario delegato emanasse l'Ordinanza n.29 del 27.03.2014 per consentire l'erogazione dei rimborsi, sempre a conclusione dell'intervento ma mediante anticipazione delle risorse, al fine di permettere il successivo pagamento degli operatori economici.

Il Commissario delegato, nel prendere atto del gran numero di procedure avviate per dare attuazione, in termini di urgenza, alle azioni e agli interventi finalizzati alla gestione e al superamento dell'emergenza, ha posto in essere un costante monitoraggio dell'attuazione dei singoli interventi da parte dei soggetti attuatori, con l'intendimento di garantire una gestione unitaria delle risorse: stato di attuazione, data inizio attività, durata presunta, variazioni relative al costo dell'intervento.

Per quanto riguarda i contributi per l'autonoma sistemazione, i Sindaci, sulla base dei verbali degli uffici comunali, hanno emanato le ordinanze di sgombero dei nuclei familiari dalle abitazioni danneggiate o distrutte; una volta accertato il ripristino delle condizioni di abitabilità, gli stessi Sindaci hanno emanato le ordinanze di rientro nelle abitazioni.

Per i nuclei familiari che hanno dovuto trovare un'autonoma sistemazione i Comuni hanno provveduto ad individuare gli aventi diritto al contributo e quantificare l'importo spettante sulla base di quanto disposto dall'art. 2 dell'OCDPC 122/2013, tenendo conto del rientro nelle abitazioni o dell'individuazione di altra sistemazione avente carattere di stabilità.

Gli stessi Comuni, secondo le disponibilità finanziarie in bilancio, hanno provveduto a corrispondere e poi rendicontare al Commissario le spese sostenute (come nel caso del Comune di Olbia, Sanluri e Terralba per le prime mensilità), oppure hanno prima rendicontato al Commissario e, una volta incassate le somme, le hanno corrisposte ai beneficiari (questo è il caso di tutti gli altri Comuni).

3.1.1. *Attività istruttoria*

Per l'esame istruttorio condotto ai fini dell'inserimento delle attività nel Piano OCDPC 122/2013, il Commissario delegato si è avvalso di un ufficio di supporto che ha proceduto secondo le seguenti modalità:

- verifica della corrispondenza degli interventi realizzati con quanto disposto attraverso le proprie ordinanze mediante l'esame delle relazioni illustrative e i resoconti delle spese;
- in caso di interventi proposti o realizzati su iniziativa del comune o dell'ente, verifica della coerenza degli stessi con la tipologia di interventi previsti dall'OCDPC 122/2013, sulla base degli elementi che emergevano dalle schede A o altra documentazione inviata dagli enti interessati;
- verifica della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso ed il danno subito, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 8 dell'OCDPC 122/2013, attraverso l'esame della documentazione con cui erano stati segnalati gli interventi da parte degli enti interessati.

Per quanto riguarda i contributi per l'autonoma sistemazione, il Commissario ha preso in esame le comunicazioni pervenute dai Comuni circa il rilevamento dei nuclei familiari evacuati dalle abitazioni principali.

Al fini dell'inserimento nel Piano OCDPC 122/2013, nel limite della disponibilità delle risorse finanziarie appositamente stanziare, il Commissario ha determinato i criteri di priorità, in base ai quali ha selezionato gli interventi per ciascuna voce di spesa.

La suddetta attività istruttoria è stata condotta anche in occasione delle rimodulazioni del Piano e dell'attività di ricognizione dei fabbisogni prevista dall'OCDPC 122/2013.

3.1.2. *Rendicontazione delle spese*

L'erogazione delle risorse ai soggetti attuatori da parte del Commissario delegato è avvenuta sotto forma di rimborso, secondo quanto previsto dall'OCDPC 122/2013. La modalità del rimborso trovava fondamento nell'ipotesi che i primi interventi urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza venissero eseguiti nell'immediato dai soggetti preposti, con le risorse dei propri bilanci.

In attuazione del comma 8 dell'art. 1 dell'OCDPC 122/2013, il Commissario ha emanato l'Ordinanza n. 23 del 23.1.2014 che, all'allegato B, disciplinava le modalità di richiesta dei rimborsi con presentazione del resoconto delle spese sostenute, dell'attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito e attestava il rispetto della normativa nazionale in materia di lavori, servizi e forniture.

Tuttavia, come già accennato, in diversi casi le esigue risorse a disposizione dei comuni o degli altri enti interessati, hanno fatto sì che l'individuazione della copertura finanziaria venisse assicurata mediante l'inserimento degli interventi nel Piano. Tale circostanza, nonostante l'urgenza conclamata, non ha consentito ai soggetti attuatori l'immediato avvio degli interventi che, pertanto, sono stati intrapresi solo successivamente all'adozione del Piano.

Per venire incontro alle difficoltà dei soggetti attuatori di disporre di risorse proprie per pagare gli operatori economici, come già detto al punto precedente, il Commissario ha emanato una specifica Ordinanza, la 29/2014, per disciplinare l'erogazione delle risorse secondo la modalità dell'anticipazione, ovvero disporre

l'erogazione del rimborso ai soggetti attuatori prima del pagamento a favore degli operatori economici, dietro presentazione della relativa fattura.

I soggetti attuatori hanno presentato la richiesta di rimborso corredata dalla documentazione prevista dalle citate Ordinanze 23/2014 e 29/2014 e, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, sono state disposte le liquidazioni.

Riguardo alle modalità di spesa delle somme che il Commissario delegato/Responsabile del subentro ha attribuito ai soggetti attuatori attraverso l'adozione del Piano e/o delle sue rimodulazioni, si precisa che gli stessi potevano attuare l'intervento adottando le soluzioni ritenute più opportune, attenendosi al contenuto delle relazioni descrittive dei danni e delle opere necessarie per il loro ripristino.

L'art. 1, comma 8, dell'OCDPC 122/2013 stabiliva che le risorse potevano essere erogate ai soggetti attuatori previo:

- resoconto delle spese sostenute;
- attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso ed il danno subito.

Il Piano degli interventi e le sue rimodulazioni, adottati con le Ordinanze commissariali 23/2014 e 37/2014 e con la Determinazione del Responsabile del subentro 1/2015, hanno individuato i soggetti attuatori e assegnato agli stessi le risorse finanziarie per realizzare gli interventi per il ripristino dei danni segnalati.

Considerata la situazione di emergenza nella quale si operava e l'adozione del meccanismo del rimborso delle spese (o dell'anticipazione dietro presentazione di fattura per i lavori già eseguiti), il Commissario delegato ha condotto tali verifiche sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore senza richiedere di prendere visione, né di approvare preliminarmente, verbali di somma urgenza o urgenza, progetti, atti relativi all'appalto o altri elaborati afferenti all'utilizzo delle somme assegnate, rinviando alla fase di rendicontazione ogni eventuale valutazione in merito.

Infatti, secondo quanto disciplinato dall'allegato B all'Ordinanza 23/2014, è proprio in fase di resoconto delle spese sostenute che il Commissario, attraverso il personale dell'Ufficio di supporto, dovesse accertare che effettivamente sussistesse il nesso di causalità tra evento calamitoso e danno e che i lavori eseguiti corrispondessero all'intervento inserito nel Piano e/o nelle sue rimodulazioni, sulla base delle note di segnalazione trasmesse dai soggetti attuatori.

A questa fase era demandata la verifica di quanto trasmesso dai soggetti attuatori, in adempimento all'allegato B dell'Ordinanza 23/2014 e/o eventuale ulteriore documentazione relativa al procedimento adottato, tra cui, ad esempio, progetti, varianti, perizie suppletive, appalto di lavori o servizi, utilizzo di economie nell'ambito delle somme assegnate con il Piano degli interventi.

L'esito positivo della verifica ha determinato l'erogazione delle somme assegnate, mentre l'esito negativo ha comportato il mancato rimborso delle spese sostenute dai soggetti attuatori.

In riferimento ai contributi per l'autonoma sistemazione, il Commissario ha emanato l'Ordinanza 28 del 19.03.2014 recante le procedure di erogazione del rimborso e di rendicontazione della spesa.

Il procedimento di rendicontazione, per tali contributi, è sostanzialmente quello sopra illustrato, ferma restando la differenziazione della modulistica che il soggetto attuatore doveva utilizzare per la rendicontazione dei contributi CAS, allegata alla citata Ordinanza n. 28/2014.

Come già detto, per la realizzazione delle attività previste nell'OCDPC 122/2013, è stata disposta l'apertura di apposita contabilità speciale n. 5785 presso la Banca d'Italia - tesoreria dello Stato - Sezione di Cagliari, intestata al Commissario delegato e successivamente al Responsabile del subentro, in attuazione dell'art. 11 dell'OCDPC 122/2013.

Una volta verificato l'accreditamento delle risorse sulla contabilità speciale, il Commissario ha predisposto un primo bilancio sulla base del Piano approvato con l'Ordinanza 23/2014; successivamente lo stesso Commissario e il Responsabile del subentro poi ha variato il suddetto bilancio sulla base delle rimodulazioni apportate al Piano interventi.

Per gli interventi il cui costo stimato superava i 300.000,00 euro, i soggetti attuatori hanno presentato la richiesta di rimborso per stati di avanzamento corrispondenti almeno al 35% dell'importo complessivo, trasmettendo tutta la documentazione per la rendicontazione delle spese sostenute all'interno del relativo SAL.

Sulla base di specifiche esigenze rappresentate da alcuni soggetti attuatori, i pagamenti potevano essere effettuati sotto forma di acconti e, comunque, sempre a seguito dell'esito positivo dell'attività istruttoria condotta dalla struttura di supporto.

Anche per i pagamenti effettuati per SAL o sotto forma di acconti, i soggetti attuatori si potevano avvalere della procedura disposta con l'Ordinanza 29/2014.

La spesa per le azioni di soccorso e assistenza alle popolazioni è risultata pari a euro 959.554,18 e la spesa per gli interventi di somma urgenza e provvisori urgenti è stata pari a euro 19.526.597,75.

Analogamente, anche per i contributi per l'autonoma sistemazione, i Comuni hanno eseguito il pagamento nei confronti dei nuclei familiari aventi diritto, con successiva richiesta di rimborso inoltrata al Commissario, allegando il fascicolo di rendicontazione secondo le modalità di cui all'Ordinanza 28/2014; il Commissario delegato o il Responsabile del subentro, a seguito dell'istruttoria, ne ha disposto il rimborso.

Per questa voce di spesa, però, la procedura di cui si sono ordinariamente avvalsi i Comuni è stata quella dell'anticipazione, con richiesta del trasferimento delle risorse prima della corresponsione dei contributi ai beneficiari finali.

La spesa per i contributi per l'autonoma sistemazione è risultata pari a euro 1.789.339,04.

La spesa per i rimborsi alle associazioni di volontariato ed ai relativi datori di lavoro, ex DPR 194/2001, per i rimborsi ai professionisti impiegati nell'ambito dell'accordo con gli Ordini professionali, nonché per gli oneri derivanti da prestazioni di lavoro straordinario effettuato dal personale dei comuni, enti e amministrazioni coinvolti a vario titolo nella gestione dell'emergenza, è risultata essere pari a euro 1.741.357,13.

3.2. Stato di attuazione Piano degli interventi ex OCDPC 366/2016

Come illustrato al paragrafo 2.3, con Determinazione n. 74 del 17.11.2016 è stato adottato il Piano degli interventi finalizzati a favorire l'opera di ricostruzione e la ripresa economica dei territori della regione Sardegna

colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, predisposto in attuazione dell'art. 1 comma 2 della suddetta OCDPC 366/2016, approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. RIA/0062231 del 16.11.2016. Nei successivi paragrafi il Piano in argomento è indicato con la dicitura Piano OCDPC 366/2016.

La Giunta Regionale con le Deliberazioni n 29/9 e 48/39, rispettivamente del 20.05.2016 e del 06.09.2016, ha indicato le linee di indirizzo per l'utilizzo dei 10 milioni di euro ex art. 1 comma 694 della legge 190/2014 e definito un elenco di interventi prioritari di ripristino del patrimonio pubblico.

L'approvazione del Piano ha costituito un'assegnazione vincolata da parte del Responsabile del Subentro nei confronti dei soggetti attuatori.

La procedura adottata per la realizzazione del Piano degli interventi di ricostruzione applica la normativa regionale in materia di appalti di lavori pubblici, pertanto attraverso l'istituto della delega ex art. 6 L.R. 5/2007 come modificato dall'art. 5 della legge regionale n. 5 del 9 marzo 2015.

Pertanto, come previsto dall'art. 5, comma 8 della LR n. 5/2015, per i finanziamenti di importo inferiore a euro 300.000 l'erogazione è avvenuta per intero, contestualmente all'emissione del provvedimento che autorizzava il pagamento, mentre per i finanziamenti di importo superiore o uguale a 300.000,00 euro, si è proceduto secondo le direttive approvate con le DGR n. 40/8 del 7.8.2015 e n. 25/19 del 3.5.2016, che disciplinano la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa, relativi agli interventi da realizzarsi con le procedure di cui all'art. 6 L.R. n. 5/2007.

Nel caso specifico il provvedimento di delega è stato contestuale all'impegno, liquidazione e pagamento dell'importo assegnato (anticipazione o intero importo), secondo le consuete modalità adottate per la contabilità speciale.

Le Amministrazioni delegate sono state sollecitate a rispettare i tempi previsti dai cronoprogrammi procedurali e finanziari anche in previsione della imminente data di chiusura della contabilità speciale fissata, dall'OCDPC 352/2016, al 10 dicembre 2017.

Tuttavia, in riferimento allo stato di attuazione degli interventi sono pervenute le seguenti richieste di modifica.

Il Comune di Oliena, soggetto attuatore dell'ID 1565 "Ponte Gioviane", dell'importo di euro 380.000,00, segnalava l'importanza di dare priorità ad un altro intervento, esattamente "Ponte Pappaloppe" ID 1564, di pari importo, chiedendone la sostituzione nel Piano di ricostruzione.

Il Comune di Padru, soggetto attuatore dell'intervento: "Lavori di ricostruzione dei ponti sui corsi d'acqua di Sas Ranchidas, Sa Banchidda. ID 299 dell'importo di euro 420.000,00, segnalava che, a seguito delle interlocuzioni con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, erano emerse diverse problematiche di natura tecnica ed economica che precludevano la ricostruzione del ponte sul Rio Banchidda. In tali sedi è invece stato valutato maggiormente risolutivo la realizzazione di un attraversamento sul Rio Olchetta (affluente del Rio Banchidda) e il rifacimento di un tratto di strada rurale. Il Comune ha pertanto richiesto di poter utilizzare le risorse già assegnate con il presente Piano, per la ricostruzione dei ponti sui corsi d'acqua di Sas Ranchidas,

Sa Banchidda, per realizzare un nuovo attraversamento sul Rio Olchetta e la ricostruzione dell'attraversamento sul Rio Ranchidas e il ripristino di un tratto di strada rurale che permetterebbe di assicurare comunque la continuità viaria. A tal fine il Comune di Padru, ha trasmesso le schede A7/1 e A7/2 che suddividono la scheda A inizialmente proposta in due lotti.

Il Comune di Torpè, soggetto attuatore di due interventi:

- ID 1964 "Messa in sicurezza Canale via Nigia Carai" dell'importo di euro 690.000,00;
- ID 1963 "Messa in sicurezza Rio Pedra e Jana" dell'importo di euro 550.000,00,

segnalava che, in costante confronto con gli uffici competenti, stava predisponendo il Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Torpè, da realizzare con fondi dell'Assessorato dei LL.PP. della RAS. In tale contesto, il Comune aveva individuato un primo intervento, di importo complessivo pari a euro 1.240.000,00, finalizzato alla messa in sicurezza del Rio Pedra e Jana. In particolare, le opere previste riguardavano la realizzazione di briglie di trattenuta e l'adeguamento degli attraversamenti esistenti a monte dell'abitato in modo tale da assicurare il regolare deflusso del Rio all'interno del canale tombato esistente. Gli interventi proposti si inserirebbero all'interno dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Torpè che prevede la realizzazione di un canale di guardia a protezione dell'abitato che, una volta realizzato, allontanerebbe le acque del Rio Pedra Jana e del compluvio i cui deflussi scorrono nel canale di via Nigia Carai. Pertanto i canali tombati esistenti avrebbero la funzione di condotte per la raccolta delle acque bianche. Conseguentemente il canale Nigia Carai, quando entrerà in funzione il canale di guardia in corso di progettazione, presenterà una pericolosità idraulica fortemente attenuata e, in virtù di ciò, il Comune chiede che l'importo per quest'ultimo intervento possa essere stornato a favore dell'intervento ID 1963.

In accoglimento delle suddette richieste, il Responsabile del subentro ha proposto la rimodulazione del Piano di ricostruzione, approvata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 16.06.2017, successivamente adottato con Determinazione del Responsabile del Subentro n. 28 del 28.06.2017.

In riferimento ai 21 interventi individuati nel Piano OCDPC 366/2013, a tutt'oggi sono stati delegati 14 Enti locali per la realizzazione di 17 interventi per un impegno complessivo di euro 9.620.000,00.

In particolare, gli interventi individuati in capo ai Comuni di Lula e Olbia sono stati considerati alla stregua di lotti funzionali e pertanto delegati con un unico provvedimento; nel caso del Comune di Torpè, come suddetto, i due interventi sono stati accorpati. Non è stato delegato il Comune di Oliena in quanto il cronoprogramma per la realizzazione del relativo intervento ha subito un importante scostamento nell'avvio delle attività che ne ha conseguentemente pregiudicato la fine lavori entro il termine previsto.

Al contempo sono state erogate le risorse relative alle anticipazioni previste dalla sopresposta normativa regionale vigente, per un importo totale di euro 2.870.000,00.

3.2.1. *Attività istruttoria*

Per l'inserimento nel Piano di ricostruzione degli interventi indicati dalla DGR 48/39, l'ufficio di supporto, ne ha verificato la rispondenza alle finalità disposte dall'OCDPC 366/2016 ovvero che gli stessi risultassero ricompresi nella ricognizione dei fabbisogni ex OCDPC 122/2013. Inoltre, lo stesso ufficio ha provveduto a

accertare che i soggetti attuatori si assumessero l'onere di realizzare gli interventi in tempi compatibili con quanto previsto dall'OCDPC 352/2016; a tal fine sono stati acquisiti i relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari secondo le modalità disposte dalle DGR n. 40/8 del 7.8.2015 e n. 25/19 del 3.5.2016.

In relazione alle successive richieste avanzate dai singoli Comuni che, come sopradescritto, hanno condotto alla formulazione della rimodulazione del Piano, l'ufficio ha verificato che le stesse fossero motivate da necessità di attuare interventi migliorativi e permanessero all'interno dei criteri individuati dall'OCDPC 366/2016.

3.2.2. Rendicontazione delle spese

Alla trasmissione della documentazione giustificativa delle spese da parte dei soggetti attuatori, in attuazione a quanto stabilito dallo stesso Piano 366/2016, dovranno essere applicate le medesime modalità descritte al precedente paragrafo 3.1.2.

4. DESCRIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI

Per quanto esposto nei precedenti capitoli, si rende necessario procedere alla stesura di una proposta di Piano degli ulteriori interventi come previsto al comma 6 dell'articolo 1 dell'OCDPC 210/2014, che contenga sia le residue attività avviate dalla OCDPC 122/2013 e dalla OCDPC 366/2016, sia gli ulteriori interventi diretti alla rimozione di situazioni di criticità connesse agli eventi alluvionali del novembre 2013.

Le risorse da destinare alla realizzazione della proposta in argomento saranno quelle che residuano dalla contabilità speciale che, per effetto dell'OCDPC 352/2016, è rimasta aperta fino alla data del 10 dicembre 2017 e che quindi, per poter essere utilizzate, potranno essere trasferite al bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, come da nulla osta del Capo del dipartimento della protezione civile, giusta nota prot. n. 78264 del 19.12.2017.

Ai fini dell'inserimento nel Piano sono individuati:

1. gli interventi in corso e non ancora rendicontati, già previsti nel Piano OCDPC 122/2013;
2. gli interventi del Piano OCDPC 366/2016 già delegati a favore dei soggetti attuatori che ne hanno disposto l'avvio poiché disponevano della necessaria copertura di spesa;
3. gli interventi già individuati nei Piani OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016 a favore dei soggetti attuatori che potrebbero aver assunto impegni economici giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli stessi;
4. ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Regione Sardegna.

Poiché gli interventi selezionati sono stati segnalati nell'ambito della ricognizione dei fabbisogni ex OCDPC 122/2013 con le apposite schede A, nella successiva descrizione se ne riporta l'identificativo di riferimento.

4.1. Interventi del Piano OCDPC 122/2013 in corso di realizzazione

I soggetti attuatori ricompresi nell'elenco sottostante hanno dato avvio alle attività propedeutiche ad alcuni interventi ricompresi nel Piano OCDPC 122/2013 per le quali non hanno potuto richiedere i relativi rimborsi entro il termine ultimo del 10 dicembre 2017.

Tabella 4.1

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
286	Comune di Bitti	Recupero della funzionalità idraulica Rio Cuccureddu in via Cavallotti e Piazza Asproni - Intervento di completamento - 286	159.331,21
558	Comune di Nuoro	Lavori di ricostruzione della carreggiata stradale della via Figari al fine dell'eliminazione dello stato di pericolo alle persone e cose venutosi a creare a seguito degli eventi alluvionali del 18 e 19 novembre 2013 - 558	13.292,76
TOTALE			172.623,97

4.2. Interventi del Piano OCDPC 366/2016 delegati ai soggetti attuatori che ne hanno disposto l'avvio

Rientrano in questa tipologia gli interventi previsti nel Piano di ricostruzione, delegati ai soggetti attuatori ai sensi della LR 6/2007, ai quali, nel caso di importi inferiori a euro 300.000,00, è stato erogato a titolo di anticipazione l'intero finanziamento oppure, per gli interventi uguali o maggiori di euro 300.000,00, è stato erogato l'acconto.

I soggetti attuatori disponevano della necessaria copertura di spesa nonché delle risorse ricevute in anticipazione e pertanto hanno avviato gli interventi.

Di seguito sono riportate due tabelle. La prima è relativa agli importi ancora da erogare sulla base degli interventi delegati con il contestuale impegno di spesa e quota di anticipazione, dal Responsabile del subentro, in attuazione del Piano 366/2016. La seconda è relativa agli interventi i cui soggetti attuatori hanno già percepito l'intero finanziamento sotto forma di anticipazione che sono comunque ricompresi nel presente Piano ma per i quali non sono previste ulteriori risorse.

Tabella 4.2 a

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	Importo (euro)
515	Comune di Dorgali	Interventi urgenti di sistemazione ponte San Giorgio sul rio Isalle – 515. (Impegnati € 800.000,00, anticipati € 200.000,00)	600.000,00
516	Comune di Dorgali	Interventi urgenti di sistemazione strada comunale Orrule - 516 (Impegnati € 450.000,00, anticipati € 112.500,00)	337.500,00
1079	Comune di Galtelli	Ripristino strada comunale "S'iscala 'e Muru e Olovesco" – 1079,1081 (Impegnati € 300.000,00, anticipati € 75.000,00)	225.000,00
434	Comune di Lodè	Lavori di ripristino percorribilità ed accesso alle aziende Agro-pastorali in Località Su Adu de Sue Simone, Su Corvu, Thorra, Leporaema, Meri Dae – 434,439,444 (Impegnati € 490.000,00, anticipati € 122.500,00)	367.500,00
1562	Comune di Lula	Realizzazione difesa spondale del Rio Ughele loc. Su Adu attraversamento Via Angioi - 1°/2° stralcio - 1562 (Impegnati € 1.000.000,00, anticipati € 250.000,00)	750.000,00
1505	Comune di Olbia	Realizzazione e completamento del sistema di raccolta acque piovane - 2°/3° lotto - 1505 (Impegnati € 1.400.000,00, anticipati € 350.000,00)	1.050.000,00
1593	Comune di Onanì	Ripristino strada San Bachisio Gallè -1593,1594,1595 (Impegnati € 550.000,00, anticipati € 137.500,00)	412.500,00
617	Comune di Orgosolo	Sistemazione e ripristino canale di guardia – 617 (Impegnati € 500.000,00, anticipati € 125.000,00)	375.000,00
310	Comune di Orosei	Realizzazione collettore di raccordo per lo scarico delle acque piovane da via S. Veronica e via Liguria al canale colatore - 310 (Impegnati € 300.000,00, anticipati € 75.000,00)	225.000,00
315	Comune di Orosei	Intervento su canale colatore urbano e collettori di acque meteoriche per messa in sicurezza della via Deledda e del rione di Foiai – 315, 317 (Impegnati € 650.000,00, anticipati € 162.500,00)	487.500,00

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	Importo (euro)
299	Comune di Padru	Lavori di ricostruzione dei ponti sui corsi d'acqua di Sas Ranchidas e Sa Banchidda - 299 (Impegnati € 420.000,00, anticipati € 105.000,00)	315.000,00
1963	Comune di Torpè	Messa in sicurezza Rio Pedra e Jana - 1963-1964 (Impegnati € 1.240.000,00, anticipati € 310.000,00)	930.000,00
937	Provincia di Nuoro	Manutenzione straordinaria SP12 (da SP45 a SS125 direzione Capo Comino) - 937 (Impegnati € 550.000,00, anticipati € 137.500,00)	412.500,00
1485	Provincia Sassari (ex OT)	Interventi di disostruzione e pulizia alveo - 1485,1489,1490,1492,1493,1494 (Impegnati € 350.000,00, anticipati € 87.500,00)	262.500,00
TOTALE			6.750.000,00

Tabella 4.2 b

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	Importo (euro)
1401	Comune di Buddusò	Strada rurale "Lorotto-Mattaoe" e "Sa Ucca e Sa Matta, Su Campu - 1401,1405 (Impegnati € 230.000,00, anticipati € 230.000,00)	0,00
443	Comune di Lodè	Lavori di realizzazione, demolizione e ricostruzione dei muri di sostegno abitato urbano di Lodè Via SS. Annunziata - 443 (Impegnati € 100.000,00, anticipati € 100.000,00)	0,00
1409	Comune di Monti	Realizzazione di ponte stradale attraversamento rio Sa Piana e rio Sa Pischinazza - 1409,1411 (Impegnati € 290.000,00, anticipati € 290.000,00)	0,00

4.3. Interventi individuati nei Piani OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016 per i quali i rispettivi soggetti attuatori hanno già assunto impegni

I soggetti attuatori degli interventi elencati nelle tabelle sottostanti, hanno confermato il permanere delle situazioni di criticità segnalate a seguito degli eventi alluvionali del 2013 per le quali sono stati inseriti nei Piani OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016, tuttavia, a causa di lungaggini dovuti alle indagini preliminari e agli iter autorizzativi, sono ancora in fase di avvio e gli stessi soggetti attuatori potrebbero aver assunto impegni per la realizzazione delle attività propedeutiche. La tabella 4.3a si riferisce agli interventi individuati nel Piano 122/2013 mentre la tabella 4.3b riporta l'intervento di cui al Piano 366/2016.

Tabella 4.3 a

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
287	Comune di Bitti	Recupero della funzionalità idraulica canale S'Abba Luchente - 287	300.000,00
288	Comune di Bitti	Recupero della funzionalità idraulica canali tombati nel centro abitato - 288	800.000,00
570	Comune di Nuoro	Lavori di ricostruzione della carreggiata stradale della via Figari e consolidamento del versante al fine dell'eliminazione dello stato di pericolo alle persone e cose venutosi a creare a seguito degli eventi alluvionali del 18 e 19 novembre 2013 - 570	575.000,00

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
1502	Comune di Olbia	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle reti di smaltimento acque piovane - 1502	450.000,00
1697	Comune di Jerzu	Ripristino funzionalità idraulica canali tombati interni all'abitato - 1697	50.000,00
1699	Comune di Jerzu	Ripristino rete acque bianche e pavimentazione pertinenza scuola Materna/Asilo Nido - 1699	50.000,00
TOTALE			2.225.000,00

Tabella 4.3 b

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
1564	Comune di Oliena	Ponte Pappaloppe - 1564	380.000,00
TOTALE			380.000,00

4.4 Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Regione Sardegna

Come già illustrato al paragrafo 3.2, con Determinazione n. 74 del 17.11.2016 è stato adottato il Piano degli interventi finalizzati a favorire l'opera di ricostruzione e la ripresa economica dei territori della regione Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, predisposto in attuazione dell'art. 1 comma 2 della OCDPC 366/2016.

Tale Piano ripartiva i 10 milioni, stanziati dall'art. 1 comma 694 della legge 190/2014, tra 21 interventi finalizzati al ripristino del patrimonio pubblico, estrapolati dall'elenco di 27 interventi allegato alla DGR n. 29/9 del 20.05.2016, previa verifica della coerenza di ciascuno di essi con le finalità di cui all'OCDPC 366/2016.

I 27 interventi, sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri:

- essere ricompresi nella relazione della ricognizione dei fabbisogni predisposta dal Commissario delegato ex art. 9 OCDPC122/2013;
- essere rispondenti alle finalità di cui all'art. 1, comma 694, della legge n. 190/2014;

e sono state applicate le seguenti priorità di selezione:

- i soggetti attuatori sono esclusivamente enti locali;
- gli enti locali sono nel territorio della Provincia di Nuoro o della ex Provincia di OlbiaTempio;
- gli enti locali riportano un fabbisogno non ancora finanziato per un importo complessivo superiore a euro 500.000,00.

Il Piano OCDPC 366/2016, per insufficienti risorse finanziarie, non ha ricompreso tutti gli interventi di cui alla DGR 29/9. Tuttavia i criteri di selezione sopra descritti assicurano l'individuazione di interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, pertanto compatibili con le finalità di cui all'art. 1 comma 6 dell'OCDPC 210/2014.

In merito, ciascun soggetto attuatore ha provveduto a confermare la necessità di dover realizzare detti interventi per i quali, nel frattempo, non è stato possibile individuare altre fonti di finanziamento e pertanto non sono stati ancora avviati. Per la Provincia di Nuoro, è risultata prioritaria anche la manutenzione straordinaria della SP50.

Di seguito è riportato l'elenco dei suddetti interventi.

Tabella 4.4 a

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
1505	Comune di Olbia	Realizzazione e completamento del sistema di raccolta acque piovane - 4° lotto - 1505	1.150.000,00
299	Comune di Padru	Lavori di ricostruzione dei ponti sui corsi d'acqua di Neolti, Lerno, Sa Sulzaga -299	700.000,00
1554	Comune di Galtelli	Ripristino strada comunale "Su Gurgu 'e Pontes -1554	200.000,00
1443	Provincia Sassari (ex OT)	Interventi urgenti di messa in sicurezza e recupero di edifici pubblici -1443	12.200,00
964	Provincia Nuoro	Manutenzione straordinaria delle SP26 e SP50 – 964, 943	730.000,00
966	Provincia Nuoro	Bonifica e sistemazione generale SP38 presso km 23 - 966	800.000,00
TOTALE			3.592.200,00

Inoltre, la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 48/54 del 17.10.2017, ha individuato alcuni interventi inerenti al ripristino del patrimonio pubblico, strettamente connessi alle attività disposte dal Commissario delegato ex OCDPC 122/2013 che gli enti locali interessati hanno segnalato solo di recente e pertanto, al tempo debito, non erano stati inseriti negli appositi Piani.

Sulla base delle suddette considerazioni e delle valutazioni tecniche di cui alla DGR 48/54, si rende opportuno ricomprendere tra gli interventi da realizzare con le risorse che residuano sulla contabilità speciale anche quelli strettamente connessi con le criticità derivanti dall'emergenza del 2013 individuati dalla citata DGR 48/54 e di seguito elencati.

Tabella 4.4 b

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
2100	Comune di Torpè	Rimborso delle spese relative al conferimento in discarica di materiali e detriti - 2100	65.286,65
3001	Prov. Sud Sardegna	Sgombero delle macerie e dei detriti prodotti dall'alluvione del 2013 e accumulati lungo la S.P. 59 - 3001	270.000,00
318	Comune di Irgoli	Intervento di mitigazione del rischio idraulico in loc. Badu e Irgoli - 318	302.000,00
TOTALE			637.286,65

L'Agenzia Forestas con nota prot. n. 2415 del 1.3.2018, ha evidenziato il permanere di alcune criticità già segnalate nell'ambito della Ricognizione dei fabbisogni ex OCDPC 122/2013, per un totale di euro 2.888.334,00.

In particolare, l'alluvione del 2013 ha danneggiato la viabilità utilizzata dal personale dell'Agenzia e da quello del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, per il raggiungimento dei luoghi di lavoro e per l'effettuazione delle attività di controllo o di spegnimento degli eventuali incendi boschivi.

Gli interventi sulle strade rurali si ritengono necessari oltre che per consentire la percorribilità in sicurezza per lo svolgimento delle attività segnalate dall'Agenzia, anche per contribuire all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica delle aziende agricole, zootecniche e turistiche che utilizzano la stessa viabilità. In accordo con la medesima Agenzia sono stati scelti dei criteri di priorità per l'individuazione degli interventi da ricomprendere nel presente Piano.

Tabella 4.4 c

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO - ID schede	IMPORTO (euro)
1298	Agenzia Forestas	Ripristino funzionalità della viabilità con finalità antincendio nel C.F. Olbia -1298, 1299, 1301, 1302	143.960,00
1290	Agenzia Forestas	Ripristino funzionalità della viabilità con finalità antincendio e viabilità forestale nel C.F. Alta Gallura - Buddusò – 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1300	91.081,28
1303	Agenzia Forestas	Sistemazione ripristino viabilità nel C.F. Supramonte – 1303, 1304	500.000,00
1308	Agenzia Forestas	Sistemazione ripristino viabilità nel C.F. Oasi Tepilora – 1308, 1309	300.000,00
1313	Agenzia Forestas	Ripristino piano viario nel C.F. Gennargentu -1313	150.000,00
TOTALE			1.185.041,28

5. QUADRO FINANZIARIO

RISORSE RESIDUE SULLA CONTABILITA' SPECIALE 5785 AL 10.12.2017	IMPORTO (euro)
Risorse statali (ex OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016)	10.069.704,65
Risorse regionali (ex OCDPC 152/2014)	4.872.447,25
TOTALE	14.942.151,90

UTILIZZO RISORSE	IMPORTO (euro)
4.1 Interventi in corso di realizzazione (Piano OCDPC 122/2013)	172.623,97
4.2 Interventi delegati ai soggetti attuatori che ne hanno disposto l'avvio (Piano OCDPC 366/2016)	6.750.000,00
4.3 Interventi individuati nei Piani per i quali i rispettivi soggetti attuatori hanno già assunti impegni (Piani OCDPC 122/2013 e OCDPC 366/2016)	2.605.000,00
4.4 Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Regione Sardegna	5.414.527,93
TOTALE	14.942.151,90